



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente di Basilicata

Monitoraggio qualità dell'aria



Via Mario Pagano - BRIENZA
Dal 18/06/14 al 03/08/14

DIPARTIMENTO PROVINCIALE POTENZA

UFFICIO ARIA:

Rocco Marino

Giuseppe Barbarito

Francesco D'Avino

Il Dirigente

dott. Aldo Crispino

Analisi a cura di :

Ufficio Laboratorio Strumentale Dip. Prov. Potenza

dott.ssa Alessandra D'Elia

Dirigente Ufficio Lab. Strumentale

dott.ssa Katarzyna Pilat

Campagna di Monitoraggio Qualità dell'aria

Premessa

Nel presente lavoro si riportano i valori riscontrati durante la campagna di misura degli inquinanti monitorati (SO₂, H₂S, NO, NO₂, NO_x, O₃, BTX, CO, PM₁₀, PM_{2.5}, PM₁, e IPA) effettuate attraverso l'utilizzo del laboratorio mobile in dotazione all'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza nel periodo compreso tra il 18/06/2014 ed il 03/08/2014.

Scopo della campagna :

Misurazioni indicative degli inquinanti, attraverso campagne di monitoraggio di breve durata per una valutazione della qualità dell'aria ambiente, nel territorio Comunale di Brienza. Questo lavoro nel sito di via Mario Pagano, è stato svolto dal Dipartimento Provinciale ARPAB di Potenza su richiesta dell'Amministrazione Comunale e della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Potenza, a seguito di segnalazioni di disagio da parte dei residenti per il notevole incremento del traffico veicolare di mezzi pesanti. Il mezzo mobile è stato posizionato in un punto centrale dell'abitato di Brienza, influenzato prevalentemente da traffico veicolare, dove la dispersione e la diluizione degli inquinanti è svantaggiata per la scarsa ventilazione (area chiusa da fabbricati) e vi dovrebbe essere una ricaduta degli stessi più significativa. L'obiettivo è di verificare lo stato dell'ambiente atmosferico attraverso la valutazione della concentrazione degli inquinanti rilevati dalla stazione mobile dal 18/06/2014 al 03/08/2014.

Sito :

Via Mario Pagano - BRIENZA



Immagine estralolata da Google earth

Posizione Mezzo Mobile:

LAT. 40° 43' 31''

LONG. 16° 34' 29''

Caratteristiche del mezzo mobile:

Il *Laboratorio Mobile* viene utilizzato per effettuare differenti campagne di misura e consente di monitorare sia gli inquinanti primari e secondari, sia i parametri meteorologici

La strumentazione presente all'interno risponde ai criteri definiti dalla legislazione nazionale (D.L.gs 155/2010 e s.m.i) e monitora i seguenti inquinanti:

- Biossido di Zolfo (**SO₂**)
- Acido Solfidrico (**H₂S**)
- Monossido di Azoto (**NO**)
- Biossido di Azoto (**NO₂**)
- Ossidi di Azoto (**NO_x**)
- Ozono (**O₃**)
- BTX (**BTX**)
- Monossido di Carbonio (**CO**)
- Particolato fine (**PM₁₀**)
- Particolato fine (**PM_{2.5}**)
- Particolato fine (**PM₁**)

Le grandezze meteorologiche rilevate sono:

- Velocità del vento (m/s)
- Direzione del vento (grado sessagesimale °)
- Irraggiamento Totale (W/m²)
- Temperatura (°C)
- Umidità relativa (%)
- Pressione (hPa)
- Pioggia (mm H₂O).

Specifiche tecniche e principi chimico-fisici di rilevazione

Nella tabella 1 sono riportati, oltre a dati e specifiche tecniche, i principi chimico-fisici su cui si basano la rilevazione dei vari inquinanti.

Analizzatore SO₂ : Horiba, modello APSA 370
Metodo di misura: fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (350 µg/m ³) pari a ± 52 µg/m ³
Analizzatore NO-NO₂-NO_x : Horiba, modello APNA 370
Metodo di misura: chemiluminescenza secondo UNI EN 14211:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (NO ₂ 200 µg/m ³) pari a ± 30 µg/m ³
Analizzatore CO : Horiba, modello APMA 370
Metodo di misura: spettroscopia infrarossa non dispersiva secondo UNI EN 14626:2005

Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (10 mg/m ³) pari a ± 1,5 mg/m ³
Analizzatore O₃ : Horiba, modello APOA 370
Metodo di misura: fotometria ultravioletta secondo UNI EN 14625:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (120 µg/m ³) pari a ± 18 µg/m ³
Analizzatore BTX : Synspec – Syntech Spectras, modello GC955
Metodo di misura: gascromatografia con rivelatore a fotoionizzazione (PID) certificato equivalente UNI EN 14662:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 25% del valore limite (benzene 5,0 µg/m ³) pari a ± 1,2 µg/m ³
Analizzatore polveri : GRIMM EDM 180
Monitoraggio in tempo reale delle frazioni PM ₁₀ , PM _{2,5} PM ₁ equivalente alle normative EN 12341 e EN 14907
Analizzatore H₂S : Horiba, modello APSA 370 – H ₂ S
Metodo di misura: trappola SO ₂ e convertitore catalitico H ₂ S/SO ₂ con misura SO ₂ generato attraverso fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (70 ppb) pari a ± 10 ppb

Tabella 1

Specifiche tecniche rilevazione dati meteorologici

Nella tabella 2 sono riportati gli strumenti per la rilevazione delle grandezze meteorologiche.

Parametro misurato	Strumentazione
Umidità relativa	Igrometro a torsione
Pressione	Barometro
Irraggiamento Totale	Radiometro ad elemento fotovoltaico
Pioggia	Pluviometro a bascula con doppia vaschetta
Direzione del vento	Banderuola
Velocità del vento	Anemometro a 3 coppe

Tabella 2

I criteri relativi alle altezze e alla distanza dal ciglio della strada e/o da incroci, utilizzati per i prelievi, sono quelli previsti dalla normativa.

In particolare:

- la sonda per il prelievo del SO₂, H₂S, NO_x, CO, BTX, ed O₃ è stata posta ad un'altezza di circa 3.40 m dal suolo;
- la testata del campionatore di particolato fine a circa 3.70 mt dal suolo;
- le sonde per le grandezze meteorologiche a circa 10 mt dal suolo.

Principali inquinanti atmosferici

Nella tabella 3 sono riassunte, per ciascuno degli inquinanti atmosferici riportati, le principali sorgenti di emissione.

Inquinante	Principali sorgenti
Biossido di Zolfo (SO₂)*	Impianti di riscaldamento, centrali di potenza (combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo)
Biossido di Azoto (NO₂)**	Impianti di riscaldamento, traffico auto veicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione per la sintesi dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici)
Monossido di Carbonio (CO)*	Traffico auto veicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Ozono (O₃)**	Inquinante di origine fotochimica che si forma principalmente in presenza di ossidi di azoto
Particolato Fine (PM₁₀)*/**	Insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10 µm, provenienti principalmente da processi di combustione
BTX	Traffico auto veicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Acido Solfidrico (H₂S)	Impianti e pozzi petroliferi, impianti di depurazione, aree geotermiche

Tabella 3

* Inquinante Primario: Inquinante generato da emissioni dirette in atmosfera dovute a fonti naturali e/o antropogeniche;

** Inquinante Secondario: Inquinante prodotto in atmosfera attraverso reazioni chimiche.

Normativa

Per i principali inquinanti atmosferici, al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente, la normativa stabilisce limiti di concentrazione, a lungo e a breve termine, a cui attenersi. Per quanto riguarda i limiti a lungo termine viene fatto riferimento agli standard di qualità e ai valori limite di protezione della salute umana, della vegetazione e degli ecosistemi. Attualmente la normativa nazionale di riferimento è il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 e s.m.i, che recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

Le Tabelle riassumono i limiti previsti dalla normativa per i diversi inquinanti considerati, sono inclusi sia i limiti a lungo termine che i livelli di allarme ed i valori limite.

Allegato XI - valori limite e livelli critici D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155

Monossido di Carbonio	Valore Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo di mediazione
	10	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore

Biossido di Azoto	Valore Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo di mediazione
	200 da non superare più di 18 volte per anno civile	1 ora
	40	Anno civile

Biossido di Zolfo	Valore Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo di mediazione
	350 da non superare più di 24 volte per anno civile	1 ora
	125 da non superare più di 3 volte per anno civile	1 giorno

Benzene	Valore Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo di mediazione
	5	Anno civile

Piombo	Valore Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo di mediazione
	0.5	Anno civile

PM 10	Valore Limite ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Periodo di mediazione
	50 Da non superare più di 35 volte per anno civile	1 giorno
	40	Anno civile

Livelli critici per la protezione della vegetazione

Ossidi di Azoto	Livello critico annuale (anno civile)	Livello critico invern. (1 ottobre-31 marzo)	Margine di tolleranza
	30 $\mu\text{g}/\text{m}^3$		nessuno
Biossido di zolfo			
	20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	nessuno

Allegato XII - Soglie di informazione e di allarme D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155

1. soglie di allarme per inquinanti diversi dall'Ozono

Inquinante	Soglia di allarme (1)
Biossido di zolfo	500 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Biossido di azoto	400 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Le soglie di allarme devono essere misurate su tre ore consecutive, presso siti fissi di campionamento

2. Soglie di informazione e di allarme per l'Ozono

Finalità	Periodo di mediazione	Soglia
Informazione	1 ora	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Allarme	1 ora (*)	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

*deve essere misurato o previsto un superamento per tre ore consecutive

Allegato VII - Valori obiettivo e obiettivi a lungo termine per l'ozono

Valori obiettivo per l'Ozono		
Finalità	Periodo di mediazione	Valore obiettivo
Protezione della salute umana	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 25 volte per anno civile

Acido Solfidrico

In riferimento al solfuro di idrogeno, all'acido solfidrico o idrogeno solforato (H₂S), la normativa non prevede alcun valore limite. I riferimenti possono essere pertanto sia i valori indicati dall'ormai abrogato DPR 322/71 e sia i valori guida e la soglia olfattiva pubblicati dall'OMS. Su lungo termine altri possibili riferimenti potrebbero essere quelli del CICAD 53 pubblicati dall'IPCS (International Programme on Chemical Safety) nel 2003.

L'acido solfidrico H₂S è un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce, per questo definito gas putrido. È idrosolubile ha caratteristiche debolmente acide e riducenti. Il composto è caratterizzato da una soglia olfattiva decisamente bassa. È una sostanza estremamente tossica poiché è irritante e asfissiante. L'azione irritante, che si esplica a concentrazioni superiori ai 15.000 µg/mc ha come bersaglio le mucose, soprattutto agli occhi; a concentrazioni di 715.000 µg/mc, per inalazione, può causare la morte anche in 5 minuti (WHO 1981, Canadian Centre for Occupational Health and Safety 2001).

Organizzazione Mondiale della Sanità (rif. "Air Quality Guideline for Europe" 2nd Edition - 2005): Il valore guida contro gli odori molesti fissato è 7 µg g/m³ da non superare per più di 30 minuti di esposizione, e la soglia di **150 µg g/m³** come media giornaliera.

DPR 322/71 (abrogato):

Valore limite da non superare:

concentrazioni medie : **40 µg /m³ (0,03 ppm) su 24 h;**

concentrazioni di punta : **100 µg /m³ (0,07 ppm) per 30 minuti** (con frequenza pari ad 1 in otto ore).

CICADs – Concise International Chemical Assessment Document 53 dell'IPCS- International Programme on Chemical Safety:

Concentrazioni tollerabili a breve e medio termine:

concentrazioni a breve termine : **100 µg /m³** (esposizione di durata da 1 a 14 giorni);

concentrazione a medio termine: **20 µg /m³** (esposizione di durata da 1 a 90 giorni).

TOLUENE

Per il toluene, nella normativa italiana, non esistono valori limite per la qualità dell'aria; l'OMS Air Quality Guidelines, edition 2000 ha introdotto valori guida che si riferiscono alla concentrazione al di sopra della quale si possono riscontrare effetti sulla salute della popolazione.

Il toluene è un liquido incolore, volatile, infiammabile ed esplosivo, dall'odore simile al benzene. Il toluene è inserito dall'EPA in classe D, cioè tra le sostanze non cancerogene per l'uomo. Una volta rilasciato in atmosfera si degrada molto velocemente, entra nei meccanismi di reazione dello smog fotochimico, degradandosi in vari composti di diverso grado di tossicità. Per il toluene, nella normativa italiana, non esistono valori limite per la qualità dell'aria; l'OMS (Air Quality Guidelines, edition 2000) ha introdotto valori guida che si riferiscono alla concentrazione al di sopra della quale si possono riscontrare effetti sulla salute della popolazione.

	Valore guida	Fonte
media settimanale	260 µg/m ³	OMS
LOAEL-lowest-observed-adverse-effect-level	332 mg/m ³	OMS
Picco massimo su 30 minuti	1 mg/m ³	OMS

Campionamento I.P.A.

Il prelievo del particolato PM₁₀ per la determinazione degli I.P.A. (idrocarburi policiclici aromatici), è stato effettuato con una centralina in dotazione al Laboratorio Mobile, CHARLIE e SENTINEL PM TCR TECORA dotata di sistema sequenziale, con testa di campionamento conforme alla norma EN12341 con portata di 2.3 m³/h. Il campionamento è stato effettuato dal 18/06/2014 al 03/08/2014, si sono utilizzati filtri in quarzo per la determinazione degli IPA con diametro da 47 mm .

Analisi I.P.A.

La determinazione degli Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sul particolato atmosferico campionato dal personale tecnico dell'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza è stata eseguita dal Laboratorio Strumentale del Dipartimento Provinciale di Potenza ARPAB, previa estrazione dei filtri con ASE, tramite GAS MASSA GC/MS con triplo quadrupolo utilizzando metodo di prova EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

*** I risultati delle analisi per la determinazione degli Idrocarburi policiclici aromatici IPA nel particolato atmosferico campionato dal personale tecnico dell'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza saranno inviati appena il Laboratorio Strumentale fornirà i relativi dati.**

Valori di riferimento

Allegato XIII D.lgs. 13 agosto 2010 n°155.

Valori obiettivo per arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.	
Inquinante	Valore Obiettivo (1)
Arsenico	6,0 ng/m³
Cadmio	5,0 ng/m³
Nichel	20,0 ng/m³
Benzo(a)pirene	1,0 ng/m³

(1) Il valore obiettivo è riferito al tenore totale di ciascun inquinante presente nella frazione PM10 del materiale particolato, calcolato come media su un anno civile.

Dati meteorologici nei periodi di misura:

Le concentrazioni degli inquinanti presenti in atmosfera, stimati in una campagna di monitoraggio, dipendono dalla quantità e dalle modalità di emissione dalle varie sorgenti emissive e dalle condizioni meteorologiche; queste ultime influiscono sulla dispersione o sull'accumulo degli stessi. È pertanto importante che i livelli di concentrazione osservati, soprattutto durante una campagna di breve durata, siano valutati alla luce delle condizioni meteorologiche verificatesi nel periodo del monitoraggio. La direzione prevalente dei venti, per tutto l'arco temporale di campionamento, è pervenuta dai quadranti SE – SSE – N – NNW – WSW – W, l'intensità si può classificare tra bava di vento e brezza leggera per velocità del vento comprese tra 2.1 e 6.1 Km/h. Nel periodo di misura le precipitazioni sono state presenti e copiose in molte giornate 10,13,14,21,22,23,26.30,31/07/14, si è registrato un elevato tasso di umidità relativa per il periodo, la temperatura media giornaliera è oscillata tra 12 C° e 23 C°.

Conclusioni Finali

Il monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune Burgentino dal 18/06/2014 al 03/08/2014 non ha evidenziato criticità dei parametri monitorati. Dall'analisi dei dati si evince un innalzamento dei valori degli ossidi di azoto, nelle ore di punta di traffico dalle ore 06.00 alle 9.00, dalle 11.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 21.00, restando comunque inferiori al valore limite previsto dal Dlgs. 155/2010 e s.m.i. . Non vi sono stati superamenti giornalieri del particolato fine PM₁₀ , il valore medio nel periodo è pari a 16 µg/m³ . In conclusione l'influenza dei fattori meteo climatici del periodo caratterizzato da piogge copiose e presenti in diverse giornate, l' aumento dell'umidità relativa, ha contribuito alla riduzione del PM₁₀ e degli altri parametri monitorati (vedi tabelle e grafici allegati) .

Dal 28/06/2014 al 03/07/2014 non figurano dati per interruzione elettrica.

La valutazione delle concentrazioni dei Metalli e I.P.A. sarà effettuata al momento di invio dei risultati nota (*) **I risultati delle analisi per la determinazione dei Metalli e degli Idrocarburi policiclici aromatici IPA nel particolato atmosferico campionato dal personale tecnico dell'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza saranno inviati appena il Laboratorio Strumentale fornirà i relativi dati.**

I dati sono stati validati ed elaborati dall'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza A.R.P.A.B.

Legenda Qualità aria

Parametri	SO2 (µg/m3) media 24 h	SO2 (µg/m3) massima 1h	NO2 (µg/m3) massima 1h	CO (mg/m3) massima 8 h	Pm10 (µg/m3) media 24 h	O3 (µg/m3) massima oraria 24 h	Qualità dell'aria
Limiti							
Soglia di Allarme		500*	400*			>240	Pessima
Superiore al valore limite	>125	>350	>220	>10	>50	180-240	Scadente
Entro Margine di Tolleranza			201-220			120-180	Accettabile
Valore Limite	0-125	0-350	0-200	0-10	0-50	0-120	Buona

** Il livello di allarme per SO2 e NO2 scatta se il superamento avviene per tre ore consecutive

**** Per l'Ozono il valore limite di 120 µg/m³ è un valore bersaglio per la protezione della salute umana (media mobile 8 ore da non superare più di 25 giorni all'anno media di 3 anni)